



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA
MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 2013 Pag.4 FOGLIO 1-1

del MOLISE
laGazzetta
di Campobasso

Unimol, beni culturali e lo spin off

Il Molise è terra di grande storia che merita attenzione e cura per una sua conoscenza approfondita ed una sua "messa a disposizione" delle nuove generazioni. La ricchezza culturale della nostra regione va ricercata anche nella diffusione del suo patrimonio archeologico, artistico, e paesaggistico.

Il territorio molisano è ricco di beni culturali ed ambientali: si va da un patrimonio naturalistico di pregio all'interno della realtà nazionale, ad una serie di testimonianze preistoriche. Si può spaziare poi dai resti della civiltà sannitica, ai simboli della civiltà romana, e non si può non ricordare il particolare rilievo del Molise medievale.

E' in tale contesto che si inserisce l'attività di ricerca, formazione e didattica dei corsi di studi in materia di beni culturali dell'Università del Molise.

Con quale obiettivo?

Creare, formare e qualificare figure professionali che, una volta laureate, non solo possano proporsi nel contesto lavorativo con un bagaglio di strumenti metodologici il più ampio possibile, ma che abbiano quelle particolari ed efficaci competenze e conoscenze legate all'applicazione ai beni culturali delle nuove, moderne ed innova-

tive tecnologie di indagine e di ricerca.

Con quale strumenti?

Fondamentali risultano a tal proposito gli accordi di collaborazione con le istituzioni del territorio, che permettono di operare in sinergia per il raggiungimento di obiettivi comuni. Infatti, nel corso del 2013, l'Ateneo ha inteso attivare specifici accordi con la Direzione Regionale per i Beni Culturali del Molise, finalizzati, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, alla formazione e qualificazione di giovani operatori dei beni culturali nonché alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico-archeologico del territorio molisano.

Tra le diverse iniziative previste dagli accordi un elemento caratterizzante e distintivo è rappresentato dalla possibilità di sviluppare in loco modalità di intervento per la valorizzazione di contesti e di aree culturali, anche tramite visite con approfondimenti didattici.

Ed è proprio in tale prospettiva di opportunità che Unimol, nell'ambito di tali accordi, ha coinvolto lo spin-off accademico G.A.I.A. Business System, una società di impresa che, diversamente a quanto riportato da alcune note informative inviate agli organi di stampa, è stata creata all'interno dell'Università ed è costituita prevalentemente

da docenti, ricercatori e laureati, con sede nel Molise e presso l'Ateneo. Il suo coinvolgimento è diretto a supportare gli interventi di formazione e valorizzazione, quale occasione di crescita e di investimento professionale realizzate sul territorio, per giovani del territorio.

La perdita del patrimonio storico, artistico e archeologico costa circa un punto percentuale del Pil, calcolando il solo valore economico e non quello culturale, incalcolabile. Se adeguatamente conosciuto, conservato e tutelato, tale bene è una fonte inesauribile di reddito, in grado di muovere un indotto notevole in numerosi settori.

Diventare cerniera tra le esigenze del territorio nel campo formativo, didattico, di ricerca e di studio e la valorizzazione, conservazione e tutela del patrimonio archeologico, artistico e storico del Molise è elemento essenziale di sviluppo, di progresso e nella sfera disciplinare dei beni culturali, è conferma di efficacia, utilità e di risposte al tessuto territoriale.

E l'obiettivo diventa ancor più di valore se gli strumenti per raggiungerlo passano per una forte e leale collaborazione tra le Istituzioni dello Stato, quali, appunto, l'Università del territorio e la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici.